speciale, approvato con Decreto Reale, che disciplinerà la liquidazione. »

(*È approvato*).

Viene ora l'articolo 33 della Commissione, che formerebbe il 34 del disegno di legge ed a questo proposito si deve anche discutere l'articolo 23, che è stato sospeso.

« Art. 33. I mutuatari, i quali, il 31 dicembre 1895, siano in arretrato di non più di otto semestralità, hanno facoltà di prolungare i termini di rimborso dell'intero mutuo di tante nuove rate, quante sono le semestralità scadute e non pagate e l'ammontare degl'interessi di mora già dovuti.

« In tali casi non sarà dovuto alcun compenso all'Erario, e l'atto relativo sarà registrato con la tassa fissa di lire 3.

« Stipulato l'atto di proroga, del quale sarà, senza spese, eseguita l'annotazione a margine della iscrizione ipotecaria, cessa l'ufficio di amministratore giudiziario, qualora fosse nominato, e sono sospesi i giudizi di esecuzione, purchè non fosse già intervenuta la vendita dell'immobile.

« Col regolamento sarà provveduto pel rimborso agl'Istituti delle spese dei giudizi e dell'amministrazione giudiziaria. »

Onorevole ministro di agricoltura, accetta questa formola?

Barazzuoli, *ministro d'agricoltura e commercio*. Insisto sull'articolo 23 e prego nuovamente la Commissione di ritirare la sua proposta e di accettare quella bastantemente equa dell'articolo 23 del testo ministeriale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Balenzano, *relatore*. La Commissione si è riunita ieri per vedere, se poteva accettare la proposta del Ministero, ma essa invece ha creduto di dovere insistere nella sua proposta. Le ragioni sono semplici.

Quando si discusse il progetto per gli istituti in liquidazione, si chiese all'onorevole ministro di non lasciare le facoltà che si concedevano agl'Istituti al puro arbitrio degli Istituti medesimi e di volere con regolamento indicare i casi, nei quali queste facoltà dovessero accordarsi.

L'onorevole ministro accettò l'invito ed allora coloro che avevano proposto l'emendamento che costituisce l'articolo 33 rimandarono alla discussione di questo disegno di legge precisamente il decidere se avrebbero dovuto insistere, o non insistere, secondo il regolamento che si sarebbe fatto.

Indubitatamente il Ministero, benchè con non poco di ritardo, ha emesso il regolamento, nel quale si trovano disposizioni per impedire la concessione, ma non se ne trova che una sola che riguarda quasi il diritto ad ottenerla, ed è per coloro che avessero pagato il decimo del debito, il che significa che devono esser trascorsi 20 anni dalla contrazione del prestito.

Davanti a questa disposizione regolamentare vi è il fatto. Sono passati cinque mesi, e, il ministro del tesoro non potrà smentirmi, nessun contratto di proroga è stato accordato da nessun istituto.

Ed allora la Commissione ha avuto il concetto, non soltanto di favorire i mutuatari morosi, i quali non possono avere dalla Camera che un riguardo molto limitato, ma di venire in aiuto di questi istituti di credito fondiario, col mettere una barriera fra il passato e il futuro e rendere impossibile, per l'avvenire, il moltiplicarsi di questi arretrati che costituiscono la rovina degli istituti di credito fondiario, precisamente con lo stabilire contratti di proroga, perlocchè unico rimedio è la obbligatorietà della proroga, anche perchè sin ora contratti non ve ne sono; e le condizioni del paese si sono rese più gravi dal luglio ad oggi.

Per queste ragioni, la Commissione crede di dovere insistere nella formula proposta dell'articolo 34 che vivamente raccomando all'approvazione della Camera.

Vischi. Domando di parlare.

Presidente. L'ha domandato prima il ministro del tesoro.

Sonnino Sidney, *ministro del tesoro*. Se parlano altri, risponderò, dopo, a tutti.

Presidente. L'onorevole Vischi ha facoltà di parlare.

Vischi. Io debbo una risposta ora a quanto l'onorevole Sonnino mi disse ieri dopo le poche parole da me pronunziate nella discussione generale.

L'onorevole Sonnino con parole gentili, ma con pensiero abbastanza reciso, mi fece quasi l'accusa di non aver letto bene il suo regolamento 25 ottobre ultimo. Io posso assicurarlo che quel regolamento l'avevo letto bene, e che anzi quanto più lo leggo tanto maggiore è l'impressione dolorosa che ne ricevo.